

# IL CODICE ETICO

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE per +39 significa porre la sfida dell'America's Cup oltre le tradizionali regole, proponendo un comportamento etico e responsabile a tutti gli attori coinvolti: gli atleti, gli allenatori, il management, i partner, gli azionisti, gli sponsor e tutti gli altri stakeholders

IL CODICE ETICO di +39 nasce per gli atleti, gli allenatori, lo staff medico e il management, come una linea guida che indirizza al comportamento etico di ognuno in ogni fase del suo lavoro.

Gli atleti, gli allenatori, lo staff medico e il management di +39 spontaneamente e per loro libera scelta dichiarano di avere preso visione del Codice Etico e di condividerne i principi, gli scopi e le finalità, sottoscrivono il Codice etico di +39 e si impegnano a seguirlo per quanto di loro competenza.

Chiunque contravvenga il Codice etico può essere soggetto a misure disciplinari.

Noi, **gli Atleti**, consapevoli che il nostro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, riconosciamo nostra personale responsabilità impegnarci a:

- Onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandoci al meglio delle nostre possibilità e delle nostre condizioni psico-fisiche, sempre
- Rifiutare ogni forma di doping o di assunzione di fattori alteranti
- Rispettare i nostri avversari e i nostri collaboratori
- Rispettare i giudici e gli ufficiali di gara sicuri che le decisioni siano sempre prese in buona fede ed obiettivamente
- Applicare onestamente, imparzialmente e puntualmente tutte le regole e le norme di comportamento che governano le competizioni dell'America's Cup e lo sport della vela.

Noi, **gli Allenatori**, consapevoli che il nostro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport attraverso il team che alleniamo, riconosciamo nostra personale responsabilità impegnarci a:

- Promuovere lo sport della vela attraverso il nostro comportamento etico, rispettoso delle leggi e delle regole, proteggendo l'immagine dello sport e contribuendo a diffonderne i valori e l'integrità tra i giovani e più svantaggiati
- Evitare atteggiamenti vessatori o esasperatamente punitivi nei confronti degli atleti, degli allenatori e dei collaboratori

- Evitare comportamenti tendenti all'esclusione sistematica, all'offesa fisica o mentale di atleti che vengono sottoutilizzati e danneggiati creando frustrazioni e tensioni scaricabili in maniera negativa verso compagni, dirigenti, avversari e direttori di gara.
- Evitare ogni forma di discriminazione per razza, religione, opinioni politiche, stati civili ed orientamenti sessuali.

Noi, **i Manager**, consapevoli che anche il nostro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, riconosciamo nostra personale responsabilità impegnarci a:

- Rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle risorse umane, della società, dei contributi dei finanziatori, rendicontando puntualmente il nostro operato.
- Rifiutare ogni forma di corruzione
- Rispettare e tutelare l'ambiente, contribuendo allo sviluppo sostenibile, in ogni attività sportiva, organizzativa, progettuale e commerciale, adottando sempre le migliori pratiche disponibili e stimolando al miglioramento continuo tutti i collaboratori e gli stakeholders
- Ottimizzare i costi attraverso la concreta applicazione delle politiche di rispetto del mare e dei principi etici di +39.

Noi, **lo staff medico**, consapevoli che anche il nostro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, riconosciamo nostra personale responsabilità impegnarci a:

- "Tutelare il diritto fondamentale degli atleti alla pratica di uno sport libero dal doping e quindi promuovere la salute, la lealtà e l'uguaglianza di tutti gli atleti del mondo" – Preambolo al Regolamento dell'attività antidoping, CONI 1 gennaio 2004
- Salvaguardare la salute e il benessere psicofisico degli atleti
- Garantire assistenza e buona cura utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo
- Non somministrare sostanze alteranti e dopanti
- Formare degli atleti migliorando le loro performance e salvaguardando la loro dimensione umana
- Educare "ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti" – Art 1 Regolamento dell'attività antidoping, CONI 1 gennaio 2004